COMUNICATO STAMPA

**Preoccupazione di Legacoop Emilia-Romagna per i dazi**

**Montroni: forti impatti diretti e indiretti sulle cooperative**

* L’assemblea di metà mandato aperta da una lectio di Enrico Letta
* Non solo export: l’incertezza avrà conseguenze anche sui servizi
* I risultati dei progetti per il rafforzamento delle coop e delle filiere
* Attivati 9,5 milioni di euro per l’innovazione digitale in 45 cooperative
* L’appello: “Il governo stanzi risorse subito esigibili dalle imprese, la Regione valorizzi l’Economia Sociale per dare forza al territorio”

***Reggio Emilia****,* ***10 aprile 2025*** *—* Forte preoccupazione per l’impatto diretto e indiretto dei dazi sull’economia regionale e sulle cooperative. È stato questo uno dei temi al centro dell’assemblea di metà mandato di Legacoop Emilia-Romagna, che si è tenuta oggi a Reggio Emilia, con la partecipazione del presidente di Legacoop Nazionale, **Simone Gamberini**. L’assemblea è stata aperta da una lectio magistralis sull’Europa di **Enrico Letta**, presidente dell’Istituto Jacques Delors.

**L’Emilia-Romagna, seconda solo alla Lombardia per valore, esporta negli Usa beni per 10,5 miliardi di euro**. Quello degli Stati Uniti è il primo mercato di destinazione delle esportazioni di beni prodotti da imprese emiliano-romagnole. I principali settori per valore di export sono: i mezzi di trasporto/automotive (quasi 3,3 miliardi di euro esportati), i macchinari e gli apparecchi industriali (3,1 miliardi di euro), l'industria alimentare e delle bevande (986 milioni di euro).

“La cooperazione ha un ruolo rilevante nell’agroalimentare e subirà contraccolpi diretti dall’imposizione voluta dal presidente Trump – ha commentato **Daniele Montroni**, presidente di Legacoop Emilia-Romagna – Ma non dobbiamo dimenticare gli effetti indiretti: l’indebolimento dell’economia penalizzerà anche servizi quali pulizie, logistica o ristorazione, che in Emilia-Romagna hanno una forte vocazione cooperativa. La situazione è preoccupante: il rinvio di 90 giorni non fa venir meno la necessità di costruire una azione comune in ambito europeo per sostenere le nostre produzioni e aprire opportunità verso nuovi mercati. Chiediamo un intervento del governo, con **lo stanziamento di risorse immediatamente esigibili dalle imprese**. È necessario anche l’intervento della Regione Emilia-Romagna, serve **accelerare sulla valorizzazione dell’Economia Sociale per tutelare la qualità e l’attrattività del territorio**”.

“**L’integrazione europea oggi è l’unica ancora di salvezza di fronte a queste tempeste** – ha dichiarato **Enrico Letta** – L’Europa deve scoprire di più l’economia sociale. L’impegno oggi con il mondo cooperativo è, per me, un segnale fortissimo per dire che l’Europa non è soltanto il gigantismo economico ma **l’Europa è soprattutto persone, territori e economia sociale**”**.**

L’imposizione dei dazi contribuirà a rafforzare lo scenario di incertezza economica globale. Legacoop Emilia-Romagna, nel corso dell’assemblea, ha presentato **i primi risultati dei progetti per il rafforzamento della competitività delle cooperative, delle filiere in cui operano e a supporto di soci, lavoratori e familiari**, che potranno accedere ad una formazione superiore grazie alla convenzione siglata con l’Università Mercatorum. Altri progetti, per la qualificazione dei dirigenti cooperativi e per la condivisione di buone pratiche per la distribuzione dei benefici economici in tutta la filiera, sono quelli della Community dei manager cooperativi e del Coordinamento delle 31 Academy aziendali di cooperative.

Legacoop Emilia-Romagna sta sostenendo anche l’innovazione. Innovacoop, in poco più di un anno, **ha attivato risorse pubbliche per 9,5 milioni di euro e affiancato 45 cooperative in percorsi di innovazione**. Il digitale è centrale per il futuro delle cooperative associate a Legacoop Emilia-Romagna: **il 48% ha in programma investimenti in software, il 31% in nuove strumentazioni tecnologiche, il 31% in sicurezza informatica e il 28% in formazione per nuove competenze digitali**.

Al centro dell’assemblea, organizzata congiuntamente a Legacoop Produzione e Servizi, anche la riflessione sul neomutualismo. “**Il valore della produzione delle cooperative aumenta del 40% se aggiungiamo anche quello che deriva dalle imprese partecipate, controllate o possedute interamente dalle cooperative**. Questa realtà ci pone di fronte al bisogno di coerenza con i principi cooperativi nella conduzione di queste attività – ha concluso **Montroni** – Vuol dire avere una **governance di qualità**, **ricambio generazionale**, investire sul **welfare aziendale** come fattore di nuova mutualità, assumere **la conoscenza e la formazione**, non solo come elemento per la crescita delle imprese cooperative, ma come **strumento per ridurre le disuguaglianze** e offrire pari opportunità alle persone”.

**Legacoop Emilia-Romagna associa circa 1.000 cooperative che hanno realizzato un valore della produzione di 31,7 miliardi di euro, con 161.000 dipendenti e oltre 2,7 milioni di soci. Il valore della produzione sale a 56 miliardi di euro, pari al 17,9% dell’economia regionale, considerando le imprese controllate da cooperative.**

Ufficio stampa Legacoop Emilia-Romagna

Homina **Silvestro Ramunno**

Mail: silvestro.ramunno@homina.it

Tel. 051.264744 / Mob. 335/6822587